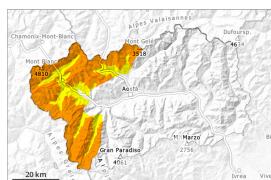


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 08.01.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente dai quadranti occidentali durante la notte si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Nel corso della giornata essi cresceranno ulteriormente. La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi come pure sui pendii carichi di neve ventata. Sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe asciutte spontanee di piccole e medie dimensioni, attenzione soprattutto lungo il confine con la Francia.

Strati deboli persistenti. Questi punti pericolosi sono rari e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto, attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni tra i 2700 e i 3000 m circa e nelle zone escursionistiche poco frequentate. I rumori di "whum" sono i tipici indizi di una simile situazione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Fino a mercoledì cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca.

Domenica le condizioni meteo insolite hanno causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, si è formata una crosta superficiale.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. È diminuito nettamente il numero di punti in cui è possibile provocare il distacco di valanghe, ma non le dimensioni delle valanghe.

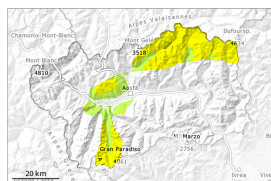
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. A tutte le esposizioni l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2000 m circa.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il numero dei punti pericolosi aumenterà. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



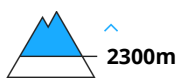
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 08.01.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Attenzione alla neve ventata recente.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente dai quadranti occidentali durante la notte alle quote medie e alte si formeranno accumuli di neve ventata. Nel corso della giornata essi cresceranno leggermente. I nuovi accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza come pure sui pendii ripidi estremi.

Sono possibili isolate valanghe asciutte per lo più di piccole dimensioni al di sopra dei 2500 m circa, principalmente sui pendii estremamente ripidi.

Strati deboli persistenti. Questi punti pericolosi sono rari e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto, attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali tra i 2700 e i 3000 m circa e nelle zone escursionistiche poco frequentate. I rumori di "whum" sono i tipici indizi di una simile situazione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a mercoledì cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca.

A tutte le esposizioni l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2000 m circa. Alle quote di bassa e media montagna è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Domenica le condizioni meteo insolite hanno causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, si è formata una crosta superficiale.

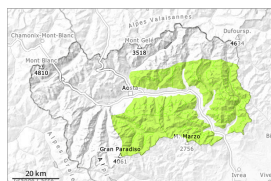
Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. È diminuito nettamente il numero di punti in cui è possibile provocare il distacco di valanghe, ma non le dimensioni delle valanghe.

Tendenza

Vento e neve fresca: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 08.01.2025



Lastrone da
vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone estremamente ripide alle quote medie e alte.

Specialmente alle quote medie e alte si formeranno accumuli di neve ventata per lo più sottili. Attenzione sui pendii ripidi estremi, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, specialmente nelle regioni confinanti con il grado di pericolo 2 "moderato". In queste regioni, i punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a mercoledì cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. A tutte le esposizioni l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Al di sotto dei 1900 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa è presente poca neve. Alle quote di bassa e media montagna è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

